COMMISSIONE V

BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE

9.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 AGOSTO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ANGELO TIRABOSCHI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2780) 75

Tiraboschi Angelo, *Presidente* 75

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato (2190) 76

Tiraboschi Angelo, *Presidente* 76, 77, 78

Arrighini Giulio (gruppo lega nord) 78

Ciampaglia Antonio (gruppo PSDI) 77, 78

Coloni Sergio, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 76

Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista) 77

Sanese Nicolamaria (gruppo DC) 76

Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 78

Vozza Salvatore (gruppo PDS) 78

Sostituzioni:

Tiraboschi Angelo, *Presidente* 75

Votazioni nominali:

Tiraboschi Angelo, *Presidente* 78

La seduta comincia alle 10,20.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Cirino Pomicino, D'Alema, Mannino, Reichlin e Soriero sono sostituiti rispettivamente dai deputati Piredda, Serra, Rinaldi, Turci e Sitra.

Seguito della discussione del disegno di legge: Rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (2780).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 9 giugno 1993.

Ricordo che la discussione sulle linee generali si è svolta nella seduta del 21 luglio 1993, nella quale il relatore ed il rappresentante del Governo hanno rinunziato alla replica.

Avverto che la I Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sul provvedimento in discussione.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. L'articolo 51 del testo unico delle leggi in materia di debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74, è sostituito dal seguente:

« ART. 51. – *(Titoli al portatore).* — 1. I titoli al portatore sono a rischio e pericolo di chi li possiede.

2. Non si rilasciano duplicati o altri documenti equipollenti di titoli al portatore smarriti, sottratti o distrutti. Tuttavia chi abbia denunciato al Ministero del tesoro, Direzione generale del tesoro, Servizio secondo, ovvero ad uno degli uffici indicati nell'articolo 71, lo smarrimento, la sottrazione o la distruzione di un titolo di debito pubblico al portatore, prima della data di rimborsabilità, può, anche prima del decorso del termine di prescrizione ed a condizione che venga prestata garanzia fidejussoria a favore dell'Amministrazione, chiederne il pagamento, con apposita istanza da far pervenire entro sei mesi dalla predetta denuncia.

3. Qualora sia decorso il termine di prescrizione, senza che il titolo risulti rimborsato, il termine per la presentazione dell'istanza di rimborso decorre dall'avvenuta prescrizione.

4. In tale caso, per il periodo di prescrizione dei titoli e delle cedole, si applicano sulle somme dovute gli interessi calcolati al tasso legale vigente.

5. In nessun caso sono ammessi sequestri, impedimenti od opposizioni sulle iscrizioni al portatore.

6. L'Amministrazione di cui al comma 2 riconosce come proprietario dei titoli corrispondenti a tali iscrizioni soltanto il portatore di essi ».

(È approvato).

ART. 2.

1. Dopo il numero 1) dell'articolo 2948 del codice civile è inserito il seguente:

« 1-*bis*) il capitale nominale dei titoli del debito pubblico emessi al portatore; ».

(È approvato).

ART. 3.

1. Per i Buoni ordinari del Tesoro al portatore smarriti, sottratti o distrutti, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1.

(È approvato).

ART. 4.

1. Il Ministro del tesoro, con proprio decreto, da emanarsi entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, detta le disposizioni per l'applicazione della legge stessa.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato per appello nominale al termine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato (2190).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato ».

Ricordo che nella seduta di ieri sono stati approvati gli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25. Ricordo altresì che la Commissione, nella stessa seduta, ha approvato in linea di principio gli emendamenti 2.22, 2.20, 9.1, 11.1 e l'articolo aggiuntivo 9.01, trasmettendoli alle Commissioni competenti per il prescritto parere.

Al riguardo faccio presente che, mentre la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sugli emendamenti 2.20, 9.1 e 11.1 e sull'articolo aggiuntivo 9.01, la Commissione lavoro non si è ancora espressa sull'emendamento 2.22.

Ritengo quindi opportuno, in considerazione dell'importanza del provvedimento e della necessità di licenziare sollecitamente il testo in esame, che l'articolo 2 sia posto in votazione come modificato a seguito dell'approvazione nel corso della seduta di ieri dell'emendamento 2.23, auspicando che le esigenze delle quali il citato emendamento 2.22 si fa carico, possano essere adeguatamente valutate presso l'altro ramo del Parlamento.

SERGIO COLONI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Come è stato già ricordato, la XI Commissione non ha ancora espresso il parere di competenza e, da informazioni che ho potuto assumere personalmente, l'orientamento sarebbe negativo. Posso comunque assicurare che il Governo si impegna affinché presso il Senato possano essere soddisfatte le esigenze di modifica dell'articolo 2.

NICOLAMARIA SANESE. Concordo con la proposta del presidente.

ANTONIO CIAMPAGLIA. Ritengo opportuno che si attenda in ogni caso l'espressione da parte della Commissione lavoro del prescritto parere e sottolineo che, approvando in linea di principio i citati emendamenti all'articolo 2, la Commissione bilancio ha chiaramente manifestato la volontà di modificare tale articolo.

SALVATORE VOZZA. Pur apprezzando la disponibilità dichiarata dal Governo in ordine alla modificabilità dell'articolo 2, ritengo inaccettabile l'atteggiamento della Commissione lavoro che, contrariamente a quello della Commissione bilancio non è affatto improntato a collaborazione.

PRESIDENTE. Pur condividendo le osservazioni dei colleghi Ciampaglia e Vozza, ritengo sia preminente la necessità di licenziare il provvedimento anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Governo.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento 2.20, già approvato in linea di principio, sul quale la I Commissione si è espressa favorevolmente.

(È approvato).

Ricordo che nella seduta di ieri è stato approvato l'emendamento 2.23. Pongo quindi in votazione l'articolo 2 come modificato a seguito dell'approvazione degli emendamenti 2.23 e 2.20.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 9.1 del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 9 nel testo modificato dall'emendamento testé approvato.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 9.01 del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 11.1 del Governo, già approvato in linea di principio, sul quale la I Commissione si è espressa favorevolmente.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 11 nel testo modificato dall'emendamento testé approvato.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

LUIGI MARINO. La proliferazione abnorme delle gestioni fuori bilancio è stata sempre fonte di illegalità diffusa; di qui la posizione della mia parte politica favorevole al ritorno alle procedure ordinarie di gestione e di controllo, al fine di assicurare la massima trasparenza alle gestioni stesse.

Avremmo desiderato ascoltare la Ragioneria generale dello Stato e la Corte dei conti, nonché i responsabili dei ministeri interessati, sulle diverse forme di gestioni fuori bilancio, per esaminare ed individuare correttamente le strutture organizzative ordinarie in relazione alle caratteristiche particolari delle diverse gestioni.

Avremmo altresì desiderato avere notizie più precise in ordine alle specifiche gestioni fuori bilancio, in particolare su quella del Fondo per la cooperazione allo sviluppo, nonché in ordine all'entità complessiva delle risorse gestite fuori bilancio.

Così non è stato; ed è per tali carenze che il gruppo di rifondazione comunista si asterrà dal voto sul provvedimento.

ANTONIO CIAMPAGLIA. Dichiaro il voto di astensione del gruppo socialdemocratico sul provvedimento.

SALVATORE VOZZA. Anche il gruppo del PDS si asterrà dalla votazione del provvedimento.

GIULIO ARRIGHINI. Siamo anche noi del parere che occorra impedire che successive leggi speciali possano derogare ai principi di universalità, unità ed integrità del bilancio; inoltre, la disciplina generale alle gestioni fuori bilancio ha spesso permesso di disattendere le prescrizioni della necessaria temporaneità delle nuove gestioni condotte al di fuori delle poste di bilancio.

In ottemperanza alle norme della buona gestione e alla conseguente rilevazione dei fatti della nostra « azienda » dobbiamo attenerci – e quindi fare in modo che il testo in qualche modo risponda a tale esigenza – a tutta una serie di criteri civilisti e non, fra i quali, appunto, l'universalità e l'integrità del documento di bilancio.

Ciò significa che il bilancio è unico e che al suo interno devono essere registrati tutti i fatti che hanno risvolti economici e numerici e quindi non oneri di gestione da trattare fuori bilancio.

Questo vale per tutte le aziende, ma soprattutto per la nostra azienda comune, che perciò dovrebbe riportare a bilancio tutte le gestioni che ne sono fuori al fine di attuare un maggiore controllo della spesa pubblica.

Su tali principi non possiamo che concordare e per questo il nostro sarà un voto di astensione.

RAFFAELE VALENSISE. La soppressione delle gestioni fuori bilancio costituisce un vecchio e non onorato impegno di diversi precedenti governi. Potremmo dire « meglio tardi che mai », purtroppo il « tardi » è accompagnato da soluzioni a volte frettolose, spesso imprecise e in qualche occasione con potenziali pregiudizi per i lavoratori o per le materie in oggetto. Di qui la nostra astensione.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge n. 2780.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti » (2780):

Presenti e votanti 26
Maggioranza 14

Hanno votato *sì* 26
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Arrighini, Borgia, Campatelli, Castagnola, Ciampaglia, Piredda, Crucianelli, Serra Gianna, Grippo, Guerra, Latronico, Rinaldi, Marino, Moioli Viganò, Ostinelli, Turci, Ricciuti, Rojch, Rotiroti, Sanese, Sitra, Tabacci, Tarabini, Valensise, Vozza e Zarro.

Indico la votazione nominale sul disegno di legge n. 2190.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato » (2190):

Presenti 26
Votanti 12
Astenuti 14
Maggioranza 7

Hanno votato *sì* 12
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Borgia, Piredda, Grippo, Rinaldi, Moioli Viganò, Ricciuti, Rojch, Rotiroti, Sanese, Tabacci, Tarabini e Zarro.

Si sono astenuti:

Arrighini, Campatelli, Castagnola, Ciampaglia, Crucianelli, Serra Gianna, Guerra, Latronico, Marino, Ostinelli, Turci, Sitra, Valensise e Vozza.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia alle 19.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Stampato su carta riciclata ecologica

STC11-5LG-9
Lire 500